



Un libro, un caso

Cybersicurezza: più formazione e conoscenza

L'idea di «rete», nell'epoca della digital transformation, ha ampiamente superato i confini di Internet. Nella «grande convergenza» la complessità dell'universo digitale è diventata tale che la maggior parte dell'umanità accede solo al livello più basso (il web) e riesce a interagire sempre meno con gli oggetti «intelligenti». Questa «nuova rivoluzione copernicana che traduce l'Internet of Things in Intelligence of Things» apre sempre più porte agli «attacchi cyber, terroristici e criminali», mettendo alla prova individui e società. Le tecnologie informatiche e l'intelligenza artificiale diventano una minaccia per la sicurezza personale e nazionale: «la tecnologia sta correndo così tanto che le più grandi organizzazioni di Intelligence e le persone devono



Sorvegliati e contenti

Marco Santarelli, Egea
128 pagine
16 euro

a cura di **Monica Mattioli**

momatt@iol.it

sviluppare, oltre che più competenze, anche più conoscenza e formazione».

Marco Santarelli, docente di Sicurezza delle informazioni, reti informative e intelligence, fa luce sul lato oscuro della «realtà iperconnessa», sulle nuove sfide poste all'intelligence e ai cittadini. La macchina «anziché semplificare complica ogni tipo di approccio e porta alla deriva il potere decisionale che per forza di cose non potrà essere affidato sempre e comunque a un algoritmo». Insomma, in questo nuovo cambio di paradigma il vero problema è rappresentato dalla tendenza a rendere «la macchina tecnologica più autonoma possibile». Per essere insieme «sorvegliati e contenti» e sottrarsi alla manipolazione bisogna informarsi e liberare il pensiero critico.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



059800